

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e corredate di tutta la documentazione di cui all'art. 6 del medesimo e da inviare al GAL Serre Salentine Srl al seguente indirizzo: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n.1, 73055 Racale (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla

chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galserresalentine.it.

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione dell'elaborato informatico al portale PMA è fissata alla data del **30.09.2013 ore 12.00**.

INFORMAZIONI: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n. 1, 73055 Racale (LE), Tel. 0833.558786 - 0833.908988, e-mail: info@galserresalentine.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Direttore del Gal pro-tempore fino a nomina del RUP con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Martino, Melisano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Serre Salentine S.r.l." (www.galserresalentine.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.svilupp rurale.regione.puglia.it.

GAL SUD-EST BARESE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - biomasse.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "SUD - EST BARESE S.c.m.a r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" Azione 5 - "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomassa", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 22 giugno 2010, e riguarda esclusivamente inter-

venti che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

I suddetti impianti, di **potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW** dovranno essere alimentati da residui colturali e dell'attività zootecnica e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare, come di seguito specificati.

Caratteristiche degli impianti

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di impianti.

1. Impianti alimentati da biogas, concernenti l'insieme del sistema di stoccaggio/vasche idrolisi delle biomasse, delle apparecchiature di trasferimento ai digestori del substrato, dei digestori e gasometri, delle tubazioni di convogliamento del gas, dei sistemi di pompaggio, condizionamento e trattamento del gas, di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore) e del sistema di trattamento dei fumi.
2. Impianti alimentati da biomasse, concernenti l'insieme degli apparati di stoccaggio, trattamento e trasformazione del combustibile (tra cui, se presenti, i gassificatori), dei generatori di vapore, dei forni di combustione, delle griglie e di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore), dei condensatori, della linea di trattamento fumi, del camino, e, quando ricorra, delle opere di presa e di scarico dell'acqua di raffreddamento e delle torri di raffreddamento.

Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Essi dovranno, altresì, dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Approvvigionamento degli impianti

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, del regolamento CE n.1069/2009 e del regolamento CE n. 142/2011, negli impianti finanziati ai fini del presente bando possono essere utilizzati unicamente le biomasse di seguito elencate:

- residui di campo delle aziende agricole;

- sottoprodotti derivati dall'espianto di colture arboree;
- paglia, pula, stocchi;
- effluenti zootecnici; stallatico;
- fieni e trucioli da lettiera;
- sottoprodotti della gestione del bosco;
- residui dalla manutenzione del verde;
- sottoprodotti della trasformazione delle olive;
- sottoprodotti della trasformazione dell'uva;
- sottoprodotti della trasformazione del pomodoro;
- sottoprodotti della trasformazione di ortaggi e della frutta;
- sottoprodotti della lavorazione della birra;
- sottoprodotti della lavorazione dei cereali, di frutti e semi oleosi, della trasformazione delle barbabietole da zucchero;
- pannello di spremitura di alga;
- sottoprodotti dell'industria della panificazione, della pasta alimentare, dell'industria dolciaria, della torrefazione del caffè.

Non sono ammessi biocarburanti e bioliquidi.

Il beneficiario deve dimostrare l'effettiva disponibilità del quantitativo totale annuo delle biomasse necessario ad assicurare il corretto funzionamento a regime dell'impianto, attraverso la predisposizione e la presentazione di un **Piano di approvvigionamento delle biomasse**, sottoscritto dal titolare della domanda di aiuto. Il piano di approvvigionamento deve consentire la verifica della sostenibilità e della tracciabilità della biomassa attraverso il controllo della tipologia (in riferimento alle biomasse ammissibili come sopra indicate) e della provenienza. Al fine della dimostrazione di quanto sopra, il Piano di approvvigionamento deve dimostrare che **almeno il 50% in peso della biomassa necessaria** ad assicurare il funzionamento a regime dell'impianto:

- deve provenire da "filiera corta", ossia da luoghi di produzione/origine ubicati all'interno di un raggio di 70 chilometri dall'impianto di utilizzazione;
- deve provenire da una disponibilità di biomassa ottenuta nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102.

Il proponente/titolare della domanda di aiuto per la realizzazione dell'impianto deve allegare al Piano di approvvigionamento, per ciascun fornitore, un contratto di fornitura delle biomasse, debitamente sottoscritto dalle parti, di cui è previsto l'utilizzo per

anno solare, della durata minima di 5 anni e contenente almeno le seguenti informazioni:

- codice identificativo univoco del fascicolo aziendale (CUAA); per soggetti fornitori non sottoposti all'obbligo del fascicolo aziendale, codice fiscale;
- nome ed indirizzo dei contraenti;
- durata del contratto;
- per i residui delle attività di lavorazione dei prodotti agroalimentari, zootecnici e forestali, la tipologia della materia prima; nell'ambito del piano di approvvigionamento deve essere esclusa la materia prima proveniente dagli habitat elencati nella direttiva habitat 92/43/CE;
- quantitativo di biomassa oggetto di fornitura;
- modalità di consegna della biomassa;
- dichiarazione che attesti la conformità della fornitura a contratti quadro o intese di filiera e di provenienza della biomassa (ubicazione del luogo di origine e distanza dal sito dell'impianto).

Al Piano di approvvigionamento, inoltre, per le biomasse di provenienza aziendale, devono essere allegati le medesime informazioni relative all'origine, alla localizzazione, alla tipologia ed al quantitativo disponibile per anno solare.

Il Piano di approvvigionamento dovrà risultare coerente con la **banca dati sulle biomasse** della Regione Puglia approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2275 del 13.11.2012, BURP n. 170 del 27.11.2012 "Approvazione della banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole".

In caso di richiedente "società agricole cooperative e consorzi con soci agricoltori conduttori di terreni", l'impianto a biomassa deve essere alimentato per almeno il 50% da biomasse prodotte da soggetti facenti parte della compagine sociale o consortile.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 ed attività connesse alle attività agricole svolte.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammessa ai benefici. Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumu-

labilità degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pubbliche pari ad **euro 218.623,00** di risorse Health Check finalizzate alla "Produzione e vendita energia da biomasse". Al presente Bando sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Sud-Est Barese s.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n° 28/A - 70042 Mola di Bari (BA)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto fino a quel momento rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art.11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza o procedere alla

chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento dell'Organo Amministrativo, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito web www.galseb.it.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo, potrà provvedere ad una nuova riapertura e pubblicazione dello stesso nel caso in cui si siano rese disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce o revoche.

La **prima scadenza** periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del **30.09.2013 ore 12:00**.

INFORMAZIONI: GAL SUD-EST BARESE S.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n. 28/A, 70042 Mola di Bari (BA), Tel. 080.4737490 - Fax: 080.4731219, e-mail: info@galseb.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Antonio Settanni.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "SUD-EST BARESE" (www.galseb.it) e sul portale regionale dedicato al PSR <http://www.svilupporurale.regione.puglia.it>.

GAL SUD-EST BARESE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - fotovoltaico.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "SUD - EST BARESE S.c.m.a r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - "*Diversificazione in attività non agricole*" Azione 5 - "*Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili*", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 22 giugno 2010, e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti, di **potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW**, per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

Caratteristiche degli impianti

Gli impianti di produzione di energia dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Eolico

Impianti di minieolico ossia con aereo generatori di potenza compresa tra i 3 kw e i 200 kw.

Solare

- *Impianti di fotovoltaico da sovrapporre alla copertura di serre già esistenti* con titoli abilitativi legittimamente già acquisiti alla data della domanda di aiuto, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 1 del 2012 approvata con DGR 23 gennaio 2012 n. 107, realizzate secondo le prescrizioni contenute al punto 4 della Circolare n. 2/2011 approvata con DGR 10 marzo 2011 n. 46
- *Impianti di fotovoltaico realizzato su un edificio* dell'azienda agricola, accatastati e utilizzati nell'ambito delle attività agricole ovvero come abitazione dell'imprenditore agricolo.